

2° INCONTRO PER IL RINNOVO ATA – AE – FP

UIL SCUOLA: 5 maggio. Ei fu. Ma questa volta stiamo parlando del contratto, non di Napoleone.

Arranca la trattativa in APRaN. Nulla rispetto alla possibilità di riduzione della forbice retributiva, nulla sulle progressioni orizzontali di carriera, nulla per i docenti della Formazione Professionale.

Appena terminato l'incontro in APRaN: UIL Scuola si è trovata davanti una parte pubblica preparata solo ad attribuire matematicamente le risorse economiche accantonate, senza nessuna particolare attenzione ai più deboli, né all'armonizzazione dei diritti delle persone.

La nostra delegazione, coordinata da Fabrizio Solinas, si è presentata al tavolo con una proposta elaborata dal gruppo delle RSA UIL Scuola, chiedendo:

1. Rinnovo economico – periodo contrattuale 2019 – 2021:

Sia attribuito il 4.1 % a tutto il personale scolastico e sia utilizzato il milione residuo (avanzo annuo 2022) per ridurre la forbice salariale, intervenendo a sostegno delle persone con le retribuzioni più basse. A partire dalle prime fasce stipendiali.

2. Progressioni orizzontali di carriera:

sia immediatamente assegnato un passaggio alla posizione retributiva successiva per tutti coloro che maturano i requisiti entro il 31 agosto 2022; sia contrattualmente costruito un sistema automatico di progressioni orizzontali di carriera, utilizzando: le economie ricavate dai pensionamenti, 2/3 del FoREG relativo agli obiettivi specifici, ulteriori risorse recuperate dal bilancio provinciale.

Il sistema costruito e proposto dal referente ATA UIL Scuola Solinas prevede la regolazione di un sistema automatico, dove il passaggio dal 1° al 2° gradone avviene dopo 5 anni; quelli successivi scattano dopo 6 anni. Un sistema che tiene e che non impegna particolari risorse pubbliche aggiuntive.

3. Formazione Professionale:

Sia finalmente attuato l'impegno assunto dal Consiglio provinciale: l'armonizzazione contrattuale per tutti i docenti provinciali. Bastano due righe: "Ai colleghi della Formazione Professionale si applica il contratto docenti della scuola provinciale a carattere statale." UIL Scuola vuole aiutare l'Assessore a realizzare il sogno riportato in una recente intervista.

4. Assistenti Educatori:

Sia ripristino il termine del 30 giugno per lo svolgimento del monte orario complessivo, un termine cancellato dai sottoscrittori del precedente contratto provinciale; sia inserita una puntuale definizione dell'orario settimanale da rendere in attività frontali.

5. FoREG:

Sia mantenuta la parte del fondo relativo agli obiettivi generali (ex quota presenze) come forma indirizzata a disincentivare possibili anomale forme di assenteismo; sia ridotto a 1/3 la quota Foreg relativa agli obiettivi specifici, da attribuire tramite passaggio snello di contrattazione.

Davanti ad una parte pubblica disposta ad attribuire il 4,35% a tutti (peraltro facendo parti eguali tra diseguali), mantenendo comunque accantonato un tesoretto non ben definito, UIL Scuola ha rilanciato parlando dei diritti di tutti.

Solinas: "Un rinnovo contrattuale non passa solo da un piccolo aumento, ma dal riconoscimento del valore del lavoro di ciascun lavoratore e dalla valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita. Su queste basi siamo disposti a trattare".

UIL Scuola – Voce Libera della Scuola